

GRUPPO 2A - PROCESSI E STRUMENTI DI PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Coordinamento: Amedeo Veglio; Francesco Ficicchia

Verbalizzazione e resa in plenaria: Carla Galdino; Stello Vadalà

Il gruppo, ad onor del vero, assai eterogeneo, per la presenza, al suo interno, di docenti e dirigenti afferenti ai vari indirizzi, dal liceo, al tecnologico, all'economico ed al professionale, ha ben saputo fruire sia della varietà di esperienze professionali, rivelatesi, in definitiva, in non trascurabile arricchimento, dal momento che, la trasversalità delle competenze e la ricerca degli strumenti atti alla concreta progettazione degli stessi, supera, di fatto, gli stretti limiti degli indirizzi.

Il gruppo, dopo lo studio dei casi proposti da Marco Bavosi e Lucia Bonaffino, dirigenti scolastici, rispettivamente, dell'ITT "Da Collo" di Conegliano e dell'IPS "D'Acquisto" di Bagheria, si è, subito, costruttivamente confrontato sul piano del rapporto che lega la scuola al territorio nel quale funziona, del quale deve essere punto di riferimento, in quanto luogo di scambio, di discussione e di elaborazione e soprattutto, di acquisizione di competenze.

Dalla discussione, inizialmente incentrata sulla ragionata creazione di UDA (Unità di apprendimento), è emersa la necessità di una reale condivisione tra le due preminenti figure scolastiche: i docenti e gli alunni. Nei primi si ravvisa, talvolta, in qualcuno, una sorta di chiusura al rinnovamento che, molto spesso, diviene, specie per il dirigente, un ostacolo insormontabile. Quanto agli allievi, invece, il rinnovamento resta un fatto assai sentito, anche se, molto spesso, solo confusamente percepito. Ne deriva la manifestata esigenza di una efficace formazione docenti che fluidifichi il rapporto degli stessi con il moto di rinnovamento in atto e che, adeguatamente li coinvolga. Non è facile smontare il consolidato e non è facile consolidare l'acquisizione di competenze se non in inter/multidisciplinarietà.

Alla luce delle esperienze riportate dai colleghi ciò che riteniamo di dovere sottolineare è che le competenze non possano avere una valutazione numerica, dalla quale, anzi, sarebbe il caso prendere sempre le dovute distanze anche se, specie, in alcuni casi,

ciò rischia di allontanare la normale programmazione disciplinare per immolarla sull'altare della specificità, spesso, finalizzata alla costruzione di profili professionali mirati.

Nello specifico sono stati analizzati due aspetti fondamentali relativi al tema assegnato al gruppo e si è proceduto alla costruzione di due quadri sinottici riguardanti la definizione del processo tecnico-didattico e quello della condivisione e coinvolgimento degli operatori.

| n. | PROCESSO / FASI | ATTIVITA' | STRUMENTI | PUNTI DI ATTENZIONE |
|----|--|--|---|---|
| 1 | Analisi | Disciplinare | | |
| | | Individuazione delle competenze attese | Esperti esterni /aziendali | Deriva da insegnamento ad addestramento |
| | | Precisa informazione sui risultati attesi | | Standard minimi, livelli |
| | | Definizione / applicazione degli standard concordati tra scuola e territorio | | |
| | | Declinazione delle competenze | Utilizzo di micro-competenze per la costruzione di competenze complesse | |
| 2 | Progettare tenendo conto del processo di apprendimento ed individuando le caratteristiche degli allievi ed i loro modi di comunicare | Apprendimento / insegnamento a distanza | PC, rete internet e piattaforme | |
| | | | | Tipologia di "utenza" |
| | | | | Approccio di Istituto e di Liceo |
| | | | | Logistica della Scuola |
| 3 | Progettazione | Riunione | Gruppi a "geometria | Presenza del dirigente |

| | | | | |
|---|--|--|---|---|
| | dipartimentale | | variabile" | |
| | | Riporto dei risultati dipartimentali all'interno dei CdC | | |
| 4 | Costruzione delle U.D.A. Meglio U.D.A-C.? | | Costruire e progettare avendo come fine la competenza | Mantenere il valore della conoscenza disciplinare avendo come finalità l'apprendimento unitario |
| | | | Rubriche di competenze | |
| | | | Docenti esterni / aziendali | |
| 5 | OUTCOME | Valutazione | Evoluzione dell'alunno (diario di bordo) | |
| | | | Prove esperte | |

| n. | PROCESSO / FASI | ATTIVITA' | STRUMENTI | PUNTI DI ATTENZIONE |
|----|----------------------------|---|-----------|--|
| 1 | Fare partecipare i Docenti | Recuperare una reale collegialità | | |
| | | Ottenere disponibilità con una diversa "forma mentis" anche con "provocazioni" | | |
| | | Utilizzare la categoria dell'"utile" | | |
| | | | | |
| 2 | Motivare i Docenti | Creazione di un gruppo motivato e trainante | | DS promotore e sostenitore del gruppo |
| | | | | Il Consiglio di Classe è un punto di arrivo o di partenza? |
| | | Uso delle reti per condividere ed affrontare la complessità mettendo a disposizione le esperienze già attuate | | |

Punti di forza

1. Entusiasmo allievi
2. Integrazione alunni
3. Acquisizione di metodi
4. Autonomia dell'alunno

Buone prassi

1. U.D.A.
2. Compiti reali
3. Studio evidenza (da parte del team dei docenti)
4. Motivazione al lavoro
5. Inter / multi disciplinarità

Questioni aperte

1. Valutazione
2. Coinvolgimento Docenti ed OO,CC.
3. Mutamento della vision della Scuola
4. Misurazione delle competenze (per assi culturali, per asse, per competenze diverse dagli assi?)
5. Verifica e misura del cambiamento (costruzione di indicatori veri)